

# Punto 2 dell'Odg

## Presenza d'atto del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 27 maggio 2011

Comitato di  
Sorveglianza  
P.O.R. FESR  
2007-2013

17 - 18 Maggio 2012  
Perugia  
chiesa di San Bevignate



Programma Operativo Regionale  
Fondo Europeo  
di Sviluppo Regionale



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Direzione regionale Programmazione,  
Innovazione e competitività dell'Umbria

Servizio programmazione comunitaria



Programma Operativo Regionale  
Fondo Europeo  
di Sviluppo Regionale

POR FESR 2007-2013

## Verbale del Comitato di Sorveglianza

■ Acquasparta ■ Terni ■ 27 maggio 2011 ■



La riunione del Comitato di Sorveglianza ha inizio alle ore 9,15.

Risultano **presenti** i seguenti **membri del Comitato di Sorveglianza**:

Catuscia Marini	Presidente della Giunta regionale della Regione Umbria
Lucio Caporizzi	Regione Umbria - Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013
Claudio Tiriduzzi	Regione Umbria
Gabriella Nuti	Delegata di Cristiana Corritoro – Regione Umbria
Carlo Cipiciani	Regione Umbria
Paolo Papa	Delegato di Ciro Becchetti - Regione Umbria
Ernesta Maria Ranieri	Regione Umbria
Mario Margasini	Delegato di Emilio Duca
Marta Scettri	Regione Umbria
Marco Valenti	Ministero dello Sviluppo Economico – DPS – DG PRUC
Andrea Murgia	Commissione Europea DG Regio
Alessandro Castagnino	Confindustria Umbria
Fabio Settequattrini	Confcommercio Umbria
Sabrina Paolini	Regione Umbria – Autorità di Gestione del FSE
Mario Bravi	CGIL Regionale
Daniela De Paolis	Confapi Umbria
Carlo Catalucci	Unioncamere Umbria
Andrea Bernardoni	Lega regionale Cooperative e Mutue dell'Umbria

Risultano **assenti** i seguenti membri del Comitato di Sorveglianza:

Luciano Tortoioli	Regione Umbria
Luigi Rossetti	Regione Umbria
Paolo Di Loreto	Regione Umbria
Giampiero Antonelli	Regione Umbria
Anna Lisa Doria	Regione Umbria
Fabiana Ferrara	MEF.RGS.IGRUE
Giancarlo Marchetti	ARPA Umbria
Daniela Frullani	Provincia di Perugia
Carlo Ottone	Provincia di Terni – Assessore alle politiche comunitarie
Fausto Galilei	Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria
Nadia Ginetti	Sindaco di Corciano, Rappresentante del Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria
Michele Palma	Presidenza del Consiglio dei Ministri Responsabile del Dipartimento Pari Opportunità
Silvio Ranieri	ANCI Umbria

Paolo Arcelli	CNA
Sergio Bova	Confartigianato
Guido Perosino	Confapi Umbria
Luca Smacchia	Confesercenti Umbria
Lorenzo Mariani	Confcooperative Umbria
Sandro Piermatti	CGIL regionale
Giuseppe Bolognini	CISL regionale
Roberto Silvestri	UIL Regionale
Micaela Baccarelli	ABI_Associazione Bancaria Italiana
Marina Toschi	Consigliera di Parità
Massimo Borghesi	WWF Italia
Urbano Barelli	Italia Nostra
Marisa Giansante	Legambiente Umbria
Paolo Stranieri	ARPA Umbria
Paolo Cessari	Presidenza del Consiglio dei Ministri Responsabile del Dipartimento Pari Opportunità
Bruno Palazzetti	Provincia di Perugia - Dirigente Servizio Politiche Comunitarie
Donatella Venti	Provincia di Terni
Stefano Bigaroni	Sindaco di Narni
Vladimiro Boccali	Sindaco di Perugia
Alberto Cerquaglia	CNA
Andrea Massarelli	Unioncamere Umbria
Alberto Cari	Confindustria Umbria
Laura Rossi	Confcommercio regionale
Cristiana Terzaroli	Confartigianato Umbria
Francesca Romanelli	Confesercenti Umbria
Patrizia Venturini	CGIL Regionale
Giovanni Ciani	CISL Regionale
Gabriele Nardi	UIL Regionale
Francesca Macioci	ABI
Giacomo Buttiglia	WWF Umbria
Claudia Gornati De Ciuceis	Italia Nostra
Alessandra Paciotto	Legambiente Umbria

Sono inoltre **presenti**:

Mauro Alunno Magrini	Regione Umbria – Autorità di Audit
Graziano Pagliarini	Regione Umbria
Alessandra Broccatelli	Regione Umbria
Proietti Mauro	Regione Umbria
Tulli Paola	Regione Umbria
Proietti Emanuele	Regione Umbria
Valeria Covarelli	Regione Umbria
Francesca Rondelli	Regione Umbria
Monia Schippa	Regione Umbria
Cristina Beccatini	Regione Umbria
Giuseppina Isidori	Regione Umbria
Francesca Breccolotti	Regione Umbria
Sandro Grasselli	Regione Umbria
Paola Domenica Gonnellini	Regione Umbria
Raoul Segatori	Regione Umbria
Daniela Toccacelo	Regione Umbria
Giorgia Padiglioni	Regione Umbria
Elena Della Botte	Cesar
Antonio Cecchetti	Regione Umbria
Pamela Ascani	Regione Umbria
Alessio Burnelli	Regione Umbria
Angela Veschini	Regione Umbria
Silvia Massai	Regione Umbria
Maurizio Di Palma	Assistenza Tecnica ECOTER s.r.l.
Serena Tagliaferro	Assistenza Tecnica ECOTER s.r.l.
Ilaria Trovati	Assistenza Tecnica ECOTER s.r.l.
Giuliano Bussotti	Assistenza Tecnica ECOTER s.r.l.
Sandro Posati	Regione Umbria
Silvia Lillocci	Sesinet-Liquidapp
Sirio Bartolucci	Regione Umbria
Giuliana Mancini	Regione Umbria
Roberto Romani	Comune di Acquasparta
Claudio Ricci	Comune di Acquasparta
Paul Robb	Liquidapp
Maria Cristina Pennacchi	Regione Umbria
Maurizio Lince	Regione Umbria

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, dott. **Lucio Caporizzi**, introduce i lavori del Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS), sottolineando il ruolo di rilievo ricoperto dal Comitato nel sottendere e presiedere all'attuazione del Programma operativo. Ricorda i recenti impegni a livello comunitario, che lo vedono coinvolto nella partecipazione, a Bruxelles, ad appositi *focus group* organizzati con l'obiettivo di definire le modalità attraverso le quali cercare di orientare maggiormente ai risultati la politica di coesione, anticipando così uno dei temi centrali dell'incontro. Cede la parola a Roberto Romani, sindaco del Comune di Acquasparta, per i saluti di rito e, quindi, alla Presidente della Giunta Regionale, dott.ssa Catuscia Marini.

La **Presidente Catuscia Marini** esprime il proprio ringraziamento per la disponibilità accordata dall'Amministrazione comunale all'utilizzo del chiostro di San Francesco, beneficiario delle azioni di riqualificazione promosse dall'intervento comunitario. Specifica che il CdS del 26 e 27 maggio è il secondo Comitato del Programma che si svolge alla luce del nuovo assetto istituzionale derivante dalle elezioni 2010 e che, quindi, è possibile iniziare a fare qualche riflessione circa il lavoro che ha coinvolto la Giunta in quest'anno.

La prima considerazione sulla quale la Presidente focalizza l'attenzione degli astanti è che il POR FESR 2007-2013 nasce in un contesto completamente diverso dal punto di vista economico e sociale da quello in cui si trova ad operare. Il Programma è stato pensato e definito alla luce di uno scenario caratterizzato da una certa espansione economica, dalla crescita delle imprese e dell'occupazione e da un generalizzato dinamismo. Allo stato attuale, la nostra economia si trova in una fase recessiva. In tal senso, significativi sono stati gli interventi promossi a livello comunitario per fronteggiare la crisi stessa "ri-orientando" il più possibile la programmazione.

Alla luce di ciò, la prima riflessione che è possibile fare sul Programma è relativa alla validità ed efficacia degli obiettivi strategici su cui esso si fonda.

I contenuti strategici dell'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza", con i "Pacchetti Competitività 2007, 2008 e 2009" pensati nella fase antecedente la crisi e il sostegno fornito alla costituzione di poli di innovazione, priorità che ha caratterizzato la fase operativa dell'ultimo anno, rappresentano sicuramente tematiche da rafforzare. I poli di innovazione sono infatti ritenuti un nodo strutturale in grado di incidere sul sistema economico produttivo regionale al fine di favorire l'investimento in ricerca scientifica ed innovazione e promuovere l'aggregazione delle imprese su processi di innovazione. A seguito dell'esperimento delle procedure di verifica dei requisiti di ammissibilità e selezione delle proposte, si è dato avvio alla fase più strettamente "negoziale" tra il Comitato tecnico di valutazione e i rappresentanti dei costituenti quattro poli per la predisposizione di un programma operativo dettagliato. Si tratta di una sfida fortemente innovativa per una Regione dimensionalmente ridotta come l'Umbria (circa 900.000 abitanti), dove nei quattro ambiti in cui sono stati selezionati ed individuati - d'intesa con le parti sociali - i poli di innovazione (ovvero: efficienza energetica e fonti rinnovabili; scienze della vita; meccanica avanzata e mecatronica, con particolare riferimento, non esclusivo, alle tecnologie ed ai sistemi per la mobilità e l'aerospazio e materiali speciali e micro e nano tecnologie), si mira a mettere in campo altre risorse - pubbliche e private - da indirizzare al settore della ricerca e dell'innovazione.

Il secondo obiettivo strategico che si considera prioritario è costituito dalle misure orientate all'ecoinnovazione e al riorientamento verso l'economia verde, filo conduttore della politica di coesione territoriale e della politica europea 2020 e anticipazione strategica del POR FESR 2007-2013.

La Presidente sottolinea che l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria continua a rappresentare un elemento fondamentale su cui si sta intervenendo per supportare le imprese nei processi di consolidamento del sistema finanziario, di ristrutturazione del debito, di irrobustimento. Operare in tal senso in una regione come l'Umbria, caratterizzata da piccole e piccolissime impre-

se, costituisce la preconditione sia per vincere la sfida dell'accesso al mercato del credito sia per affrontare con maggiore capacità le sfide di internazionalizzazione.

Sempre nell'ambito dell'Asse I, l'implementazione di progetti che riguardano l'infrastrutturazione tecnologica della Regione, con particolare riferimento all'estensione della banda larga, mostrano il ruolo di rilievo assunto dai Fondi comunitari per il territorio regionale. Il mancato trasferimento di risorse nazionali ha infatti indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi del contributo dei fondi strutturali per tentare di colmare il gap tecnologico esistente.

La Presidente fa presente che a livello nazionale, sulla base dei gravi ritardi nell'attuazione dei Programmi operativi, la delibera CIPE n.1/2011 ha disposto l'individuazione di obiettivi, criteri e modalità di riprogrammazione e di accelerazione dell'attuazione delle risorse dei fondi strutturali. A tal fine il Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della Politica regionale unitaria, nella seduta del 30 marzo 2011, ha approvato il documento: "Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", che, dando seguito alla delibera CIPE, prevede l'attivazione di una serie di iniziative per dare l'avvio ad un processo di riprogrammazione e di accelerazione della spesa. Per quanto riguarda il POR FESR Umbria 2007-2013, si anticipa che i dati di monitoraggio reali al 30 aprile 2011 mostrano il conseguimento del *target* degli impegni al 31 maggio e il prossimo conseguimento di quelli al 31 dicembre.

A partire da questa considerazione, la Presidente sottolinea che la presente fase di programmazione deve mirare in maniera consapevole e condivisa ad un orientamento e ad una valutazione dei risultati e non solo ad un'efficiente capacità di spesa. Occorre sapere se quanto messo in atto agisce su quegli obiettivi strategici che sono stati programmati. L'interesse territoriale, locale e della Giunta è quello di gestire in maniera oculata i Fondi strutturali, strumento principale e quasi unico per l'Umbria per realizzare politiche pubbliche. La sfida che oggi si pone è quella di essere in grado di riorientare le risorse in questi ultimi tre anni della programmazione 2007-2013 per andare ad incidere sugli elementi strutturali che ci hanno sovraesposto, oggi ancora più facilmente rilevabili a causa della crisi.

Per quanto riguarda l'Asse II "Ambiente e prevenzione dei rischi", particolare interesse assume l'elaborazione del Piano Regionale di prevenzione Multirischio, relativo alla prevenzione di rischi naturali (sismico e idrogeologico) e tecnologici, in corso di completamento. Il Piano sarà operativo nel prossimo triennio 2011-2013. L'attività relativa al recupero e alla riconversione dei siti degradati ha quasi concluso tre dei cinque interventi avviati. Gli interventi sulla rete dei Siti Natura 2000, dopo l'approvazione dei master plan, sono stati avviati sui territori di tre Comunità Montane.

Un elemento di criticità è relativo all'attivazione del bando integrato TAC2 (Turismo-Ambiente-Cultura), strumento concepito nell'ottica di una programmazione unitaria delle risorse ed esperienza qualificante per il territorio regionale, che prevede la collaborazione e l'interazione di soggetti pubblici e privati. È questo un esempio di ritardo nell'attuazione per l'incertezza nell'erogazione delle risorse FAS. La Presidente evidenzia che lo sforzo fatto sulla programmazione rischia di diventare un limite ed un elemento di ritardo. Al fine di accelerare l'attivazione dello strumento, con le parti sociali si è proceduto ad una sorta di rimodulazione che sta già permettendo di avviare la pubblicazione di alcuni bandi.

Per quanto riguarda l'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili", sono stati emanati bandi rivolti all'efficienza energetica, alla ricerca ed alla costituzione di un polo energetico regionale che hanno impegnato il 30% circa delle risorse dell'Asse. Di recente, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 497 del 24 maggio 2011, anche alla luce delle priorità perseguite dal programma di legislatura, sono state approvate le Linee programmatiche dell'Asse III del POR FESR 2007-2013 Regione Umbria, che definiscono l'allocazione dei circa 31,5 Meuro disponibili con una ripartizione su tematiche strategiche: produzione energetica per le imprese (19 Meuro); efficientamento energetico a favore di soggetti pubblici (12,5 Meuro); sperimentazione di un pro-



getto pilota da parte della Regione (2 Meuro); interventi che riguardano alcuni degli edifici destinati a sede di collegi universitari (risparmio energetico, efficientamento e valenza educativa e formativa rivolta ai giovani – 6 Meuro). I restanti 3,5 Meuro vengono destinati per eventuali futuri interventi che si renderanno necessari.

La Presidente ricorda che le tematiche dell'energia e delle produzioni da fonti rinnovabili assumeranno una posizione centrale anche nella prossima programmazione. L'Asse III ha, dunque, una rilevanza strategica di vasta portata: esso si inserisce in una più ampia cornice di programmazione regionale, che vede la Regione impegnata in politiche pubbliche di incentivazione ai cittadini e alle imprese e quindi non rappresenta un elemento isolato e circoscritto dell'azione europea, ma è perfettamente integrato nell'ambito del programma di legislatura regionale.

Un'ultima considerazione viene effettuata sull'Asse IV "Accessibilità e Aree urbane", nell'ambito del quale si evidenzia che sono stati sottoscritti gli accordi di programma tra la Regione e i dieci Comuni beneficiari per la realizzazione dei PUC2, che hanno consentito l'avvio degli interventi. È attualmente in corso l'istruttoria tecnico-amministrativa dei Progetti Integrati Territoriali del Comune di Perugia e del Comune di Terni. Una riflessione viene rivolta anche ai piccoli Comuni, verso i quali si ritiene opportuno in futuro dover metter in campo congrue iniziative volte a promuovere interventi di qualificazione e valorizzazione.

La Presidente conclude ribadendo che gli obiettivi specifici che il Programma si era dati all'inizio conservano la loro validità e che il POR agisce oggi come uno degli strumenti principali per contrastare la crisi in atto. Partendo dal presupposto che i PO non dovrebbero mai essere sostitutivi, si rileva che in questo momento l'unico vero strumento per contrastare la crisi e rilanciare l'economia regionale deriva dalla programmazione dei Fondi strutturali. Per il post 2013, auspica una conferma di una programmazione regionale dei Fondi comunitari.

Il dott. Caporizzi passa la parola ai rappresentanti della Commissione Europea e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il dott. **Andrea Murgia**, *rapporteur* della Commissione Europea, ringrazia il sindaco per l'ospitalità e la *location*, valore aggiunto che non siamo in grado di misurare con i nostri indicatori. Sottolinea che, come rilevato anche da Confindustria, il livello di produzione del credito del Paese è tornato al valore del secolo scorso e, al momento, non sono ancora stati effettuati studi che ne evidenzino l'effetto sociale e distributivo.

Nel territorio regionale il POR FESR ha acquisito una posizione centrale "per sottrazione": mancando altre risorse, il FESR è diventato una risorsa essenziale e, pertanto, deve essere gestito al meglio. Rileva, a livello nazionale, la presenza di strumenti e di capacità di programmare e, nel contempo, una generalizzata carenza nella capacità di portare a compimento gli interventi che sono stati pensati. In relazione all'attuazione del Programma e ai *target* posti dalla delibera CIPE, afferma che non sussistono preoccupazioni circa la capacità di spesa del POR FESR Umbria, né circa lo stato di avanzamento nell'attuazione degli Assi ed evidenzia che, rispetto alle criticità nell'attuazione degli Assi III e IV rilevate nel corso dell'incontro tecnico, le azioni poste in essere risultano adeguate e rassicuranti.

Il dott. Murgia richiama poi l'attenzione su uno degli interventi realizzati con il supporto dei Fondi comunitari nel 1999 e che ha interessato la Cascata delle Marmore. I risultati conseguiti (cinque cooperative coinvolte nella gestione; 400.000 paganti dal '99 ad oggi; 2.4000.00 euro di incasso e 50 posti di lavoro creati) ne fanno l'esempio di una buona pratica nella Regione.

Il dott. Caporizzi passa la parola all'arch. **Marco Valenti**, rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, dopo aver illustrato gli obiettivi posti dalla Delibera CIPE 1/2011, espone la ratio alla base della stessa. In particolare argomenta che l'adozione di un tale atto è strettamente connessa alla valorizzazione e difesa che il MiSE-DPS opera, all'interno del sistema Paese

e nell'interlocuzione con la Commissione Europea, verso la politica di coesione. Nel confronto in cui l'Italia si pone con gli altri interlocutori europei è necessario che sia "credibile": il nostro Paese deve quindi mostrare di raggiungere i propri *target* e, a fronte della dotazione finanziaria disponibile, non perdere risorse. In riferimento soprattutto a PO che hanno difficoltà di spesa e corrono rischi di disimpegno si è resa necessaria un'attività di accelerazione della spesa. Trovando buone pratiche in PO nazionali, la delibera prevede che le risorse che non saranno spese saranno utilizzate per aumentare il plafond di PO che hanno grande capacità di assorbimento, come il PON Istruzione al fine di non far perdere risorse al sistema Italia.

In merito alla trasmissione dei dati attraverso il sistema al MEF- IGRUE, evidenzia il ritardo della Regione Umbria nella validazione dei dati: risultano impegnate ed erogate risorse per un importo inferiore a quelle effettivamente impegnate ed erogate. Sottolinea, tuttavia, un aspetto positivo: in Umbria, data anche la delibera CIPE, è stato messo in campo uno sforzo straordinario di riallineamento dei dati regionali con i dati ufficiali nazionali, i risultati ottenuti negli ultimi mesi hanno mostrato l'eccellenza di una macchina amministrativa nel porre rimedio ad una *défaillance* di sistema. Paradossalmente si può affermare che lo sforzo compiuto, benché parta da una situazione di deficit, risulti un'ottima pratica e mostri tutta la potenzialità e la capacità di una struttura regionale.

L'arch. Valenti richiama poi l'attenzione sugli interventi di progettazione integrata, evidenziando quanto i programmi integrati siano condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la rivitalizzazione economica e sociale di fasce di città. L'asse IV impatta con numerose difficoltà, emerse chiaramente anche nel dibattito tecnico e politico tra le regioni ed il governo centrale. Illustra quindi quanto emerso nel corso della riunione tecnica del CdS e, nello specifico, la possibilità, espressa dal rappresentante della Commissione europea, di dirottare forme di ingegneria finanziaria aventi come beneficiari i Comuni, in modo che si possano sopperire i limiti stringenti prodotti dal Patto di stabilità. Evidenzia, quindi, la ricchezza derivante dal seguire da vicino la programmazione di tutte le regioni e di quanto ciò consenta di individuare le buone pratiche presenti sul territorio e risolvere i problemi laddove si presentino.

Il dott. Caporizzi, prima di passare all'approvazione dell'ordine del giorno, chiede se ci sono richieste di chiarimenti.

Interviene la dott.ssa **Marta Scettri**, dirigente del Servizio Statistica e valutazione degli investimenti, in merito alla tematica del monitoraggio e al ritardo dell'Umbria nel caricamento dei dati nel sistema informativo. Evidenzia quanto la complessità del sistema abbia consentito di rilevare un aspetto positivo ovvero, avendo un livello di spesa reale superiore al *target*, sia stato sufficiente recuperare l'aspetto di ritardo mettendo in moto la macchina amministrativa.

Interviene **Fabio Settequattrini**, Confcommercio Umbria, il quale richiede che venga inserito nel Rapporto Annuale di Esecuzione il riferimento alla partecipazione ai bandi Re. Sta 2008 e 2009, in primo luogo per sottolineare l'impegno del comparto del commercio nei processi di innovazione attraverso la partecipazione a tali bandi. Esprime, inoltre, l'auspicio che si possano attivare anche altre risorse per altri ulteriori nuovi bandi. La **Presidente** informa il Comitato dell'incontro intercorso con i rappresentanti di Confcommercio e, ricordando l'esito positivo dei bandi Re.Sta emanati, afferma che sarà valutata la possibilità, anche sulla base delle risorse finanziarie disponibili, di un nuovo bando rivolto alle imprese del settore commerciale. Sottolinea quindi l'impegno della Regione nel permettere la partecipazione delle imprese del settore ai processi di innovazione.

## **1. Approvazione dell'Ordine del Giorno**

Il dott. Caporizzi sottopone ai membri del Comitato l'ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Presa d'atto del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 18 giugno 2010;
3. Approvazione delle modifiche al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (art. 63 e art. 64 del Reg. CE n. 1083/2006);
4. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2010;
5. Stato di attuazione del Programma al 30/04/2011 e previsioni di spesa al 31/12/2011;
6. Informazione sul Piano di Comunicazione e pubblicità (art. 2 e ss. Capo II Reg. CE n. 1828/2006);
7. Informazione sull'attività del Piano di Valutazione;
8. Informazione sul Rapporto Annuale di Controllo;
9. Revisione degli indicatori del POR FESR;
10. Varie ed eventuali.

Il CdS approva l'ordine del giorno.

## **2. Presa d'atto del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 18 giugno 2010**

Il CdS prende atto del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 18 giugno 2010.

## **3. Approvazione delle modifiche al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (art. 63 e art. 64 del Reg. CE n. 1083/2006)**

Il dott. Caporizzi specifica che le modifiche apportate al "Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza" riguardano il solo articolo 1 e sono connesse al nuovo assetto organizzativo definito a livello regionale in coerenza con il nuovo Programma di governo.

Il Comitato approva le modifiche.

## **4. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2010**

Il dott. Caporizzi invita la dott.ssa **Alessandra Broccatelli** ad illustrare il Rapporto annuale di esecuzione del POR FESR al 31/12/2010. La dott.ssa Broccatelli ricorda come il RAE, predisposto al termine di ogni anno solare ai sensi dell'art. 67 del Reg. CE 1083/2006, debba essere approvato dal CdS ed inviato alla Commissione Europea entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Il RAE offre un quadro informativo sullo stato d'attuazione del POR FESR 2007-2013 ed effettua il bilancio dell'anno, mettendone in rilievo gli aspetti più significativi. Inoltre, il documento deve essere inteso come strumento di comunicazione ed informazione dei risultati conseguiti, nonché delle problematiche incontrate nel corso dell'anno.

Si ricorda innanzitutto che la struttura del rapporto ha subito delle modifiche con il Reg. (UE) 539/2010 che ha modificato l'art. 67, par. 2, lettera b) del Reg. 1083/2006 (quantificazione degli in-

dicatori finanziari per Asse) e il Reg. (UE) 832/2010 che ha modificato il punto 2.1.2 dell'Allegato XVIII del Reg. 1828/2006 (tabella 3 informazioni finanziarie).

Vengono, di seguito, sottolineati alcuni degli aspetti più rilevanti registrati nel 2010, tra i quali:

1. l'avvio di quasi tutte le attività con grado diverso di attuazione: alcune sono in fase molto avanzata di sviluppo. Nel complesso, sono state attivate 103 procedure tramite bandi, Piani e Programmi e sono stati finanziati 1.702 progetti per un costo complessivo di 281.626.398,26 euro. Inoltre, per quanto riguarda la capacità di spesa, per l'annualità 2010 si era già raggiunto il *target* n+2 con la seconda certificazione della spesa di dicembre 2009. A dicembre 2010 è stata effettuata una terza certificazione della spesa per circa 5,0 Meuro.
2. la proroga delle norme anticrisi, con la Comunicazione CE del 1 dicembre 2010;
3. la predisposizione del sistema informativo denominato "Sistema Unitario di Monitoraggio, gestione e controllo della politica regionale di coesione QSN 2007-2013 POR FESR e PAR FAS.
4. il contributo del programma al processo di Lisbona: l'incidenza dell'*earmarking* al 2010 è del 20,34% (a fronte della soglia del 61,8%);
5. gli approcci attuati dal Programma, ovvero lo sviluppo urbano sostenibile (PUC2 e Progetti integrati territoriali - PIT); la progettazione integrata (Pacchetti competitività 2007-2008-2009, Bando TAC2, Bando PUC2) ed il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale in fase di presentazione dei bandi.
6. l'attività di sorveglianza svolta nell'anno: sono stati effettuati i controlli amministrativi di I livello sul 100% dei progetti ammessi a contributo e i controlli in loco di I livello sul 27,17% della spesa dichiarata (a fronte della soglia del 10%). Nel corso del 2010 è stato inoltre effettuato l'audit di Sistema dell'AdG ed è stata apportata la modifica della Descrizione del Sistema di gestione e controllo in quanto sette Comuni, in qualità di Organismi intermedi, hanno ottenuto il parere di conformità da parte dell'AdA.

Infine viene esaminato come le risorse erogate ai beneficiari del programma al 31/12/2010 (dati di monitoraggio) abbiano seguito la seguente distribuzione:

- il 71% delle risorse è stato erogato a favore delle PMI - Asse I e Asse III;
- il 19% delle risorse è stato erogato a favore dei Comuni -Asse I, Asse II e Asse IV;
- il 7% è stato utilizzato direttamente dalla Regione - Asse II, Asse V;
- il 3% è stato erogato a favore di altri destinatari, tra cui rientrano l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e le Comunità Montane.

Il dott. **Claudio Tiriduzzi** informa che all'interno del RAE 2010 un apposito paragrafo è stato dedicato all'informazione e pubblicità e, anche su invito della Commissione, il documento è stato ridotto, rispetto alla stesura in bozza, per focalizzare le attività del 2010 e rendere più snella la lettura.

Interviene **Alessandro Castagnino**, vice direttore di Confindustria Umbria, il quale chiede un aggiornamento circa lo stato di attuazione delle misure di ingegneria finanziaria. Il dott. Caporizzi informa che esiste un ritardo nell'operatività dei fondi costituiti: la Regione formalmente ha espletato le procedure e trasferito i fondi ed, attualmente, si è assunta l'impegno di sollecitare gli istituti di credito. Il dott. Caporizzi chiede, quindi, al dott. Murgia la possibilità di avviare l'erogazione delle risorse disponibili per la quota pubblica del Fondo di garanzia (pari al 90% del totale) ed informa che lunedì la Presidente parteciperà al Tavolo del credito, al quale prendono parte istituti bancari, per discutere di tale tematica.

Il dott. **Murgia** comunica ai presenti che, in relazione al RAE, c'è già stato un colloquio tra CE e Regione e per questo motivo il documento dal punto di vista tecnico è approvabile immediatamente. Per quanto riguarda il Fondo di garanzia, esprime un sostanziale via libera delle risorse FESR, fermo restando l'obbligo della contabilità separata.

Interviene l'arch. **Valenti**, che comunica che dal punto di vista formale il Ministero esprime il suo assenso all'approvazione del documento così come è stato presentato nell'incontro tecnico. Evidenza che nell'interlocuzione con la CE e con gli altri Stati membri c'è un'attenzione a capire nel dettaglio cosa si sta facendo nel campo dell'ingegneria finanziaria. Chiede, quindi, all'Amministrazione regionale una condivisione delle informazioni in tal senso.

Il dott. Caporizzi cede la parola al dott. **Tiriduzzi**, che informa che il soggetto gestore dei Fondi ha l'obbligo di trasmettere relazioni semestrali all'AdG. Tali relazioni saranno rese disponibili, insieme alle altre informazioni che si renderanno necessarie.

Il Comitato approva il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31 dicembre 2010, dando mandato all'Autorità di Gestione di apportare le modifiche e le integrazioni che eventualmente si rendessero necessarie prima dell'invio formale alla Commissione e che sono state discusse in sede di riunione tecnica.

## **5. Stato di attuazione del Programma al 30/04/2011 e previsioni di spesa al 31/12/2011**

Su invito del dott. Caporizzi, la dott.ssa **Francesca Rondelli** relaziona circa lo stato di attuazione finanziaria e procedurale del POR FESR 2007-2013. In particolare sono stati illustrati i seguenti punti:

1. Stato di attuazione finanziaria al 30 Aprile 2011: Rispetto allo stato di attuazione finanziaria dei 16 Programmi Operativi Regionali italiani cofinanziati dal FESR, la Regione Umbria registra una buona performance in termini di impegni, pari al 40,26% rispetto agli stanziamenti complessivi delle risorse finanziarie della programmazione 2007-2013, e si colloca intorno al valore medio per quanto riguarda i pagamenti (17% rispetto agli stanziamenti complessivi delle risorse finanziarie della programmazione 2007-2013).
2. Monitoraggio della spesa al 30 aprile 2011: Sulla base dei dati di monitoraggio risultano impegnati 142,37 Meuro, pari al 40,90% circa delle risorse totali del programma e si registrano pagamenti per 65,87 Meuro, pari al 18,92%. Le procedure attivate tramite bandi/piani/programmi sono 109 per un importo di 196,33 Meuro, mentre i progetti approvati sono 1745 per un importo di 298,22 Meuro. Il Comitato viene informato che si è definitivamente abbandonata la raccolta dei dati di monitoraggio tramite foglio *Excel* e si trasmettono gli stessi esclusivamente per via telematica sul Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE. Interviene il dott. **Murgia** richiedendo uno sforzo aggiuntivo alla Regione per quanto concerne l'avvio delle 5 attività del programma per le quali non risultano ancora movimenti finanziari e per sollecitare il processo di riallineamento dei dati di monitoraggio sul Sistema Informativo Nazionale IGRUE al fine di raggiungere gli obiettivi/*target*.
3. Delibera CIPE n.1/2011 e "Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013": Gli obiettivi che la Regione Umbria deve raggiungere sulla base delle indicazioni previste nella Delibera CIPE 1/2011 e successivi documenti sono i seguenti:
  - un livello degli impegni al 31 maggio 2011 pari a 85.979.714 euro;
  - un livello di spesa da certificare al 31 ottobre 2011 pari a 60.185.800 euro;

- un livello degli impegni al 31 dicembre 2011 pari a 114.780.719 euro.

La dott.ssa Rondelli riferisce, che sulla base dell'ultimo invio dei dati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, effettuato il 23 maggio 2011 il primo *target* degli impegni è stato raggiunto, avendo validato una quota di impegni pari a 101.487.434,14 euro. Tale dato è inoltre molto vicino al raggiungimento del secondo *target* di impegno previsto al 31 dicembre 2011.

4. Esecuzione di bilancio e raggiungimento del *target* N+2: la Regione ha ricevuto da parte della Commissione tre anticipi per un totale di 11,25 Meuro FESR (7,5 % delle risorse assegnate); per ciò che concerne le attestazioni di spesa presentate sono stati erogati pagamenti pari a 14,70 Meuro, per un ammontare complessivo di 25,95 Meuro. Relativamente al raggiungimento del *target* N+2 al 31 dicembre 2011, che è pari a 85.979.714,00 euro, è necessario certificare entro il 31/12/2011 una somma pari a euro 51.870.883,58, di cui FESR 22.345.976,65, onde evitare il disimpegno automatico delle risorse.
5. Previsioni di spesa al 31/12/2011: sulla base delle indicazioni fornite dai Responsabili delle singole Attività risulta che al 31 dicembre 2011 verranno spesi e quindi certificati 92,52 Meuro, di cui 39,86 FESR. Da notare che solamente l'Asse III e l'Asse IV hanno delle difficoltà nel raggiungimento del *target* di spesa.
6. Stato di attuazione procedurale del POR FESR 2007-2013: la parola passa alla dott.ssa **Paola Domenica Gonnellini**, responsabile dell'Attività b2 dell'Asse II del Programma, la quale illustra un progetto attivato con risorse FESR nei primi mesi del 2011, ritenuto di particolare importanza e interesse ai fini della promozione del patrimonio ambientale e culturale dell'Umbria. L'intervento riguarda la realizzazione di 4 canali "UMBRIA APP" - Musei dell'Umbria, Parchi dell'Umbria, Spoleto Festival dei due mondi 2011, Umbria Jazz 2011 - per device Smart Tablet" per un importo pari a 38.200,00 euro, di cui FESR 16.542,72. L'intervento consiste nella realizzazione di un format per applicazione leggibile da dispositivi Smart Tablet al fine di creare una APP dove immettere i contenuti dell'offerta culturale e turistica della Regione Umbria nei segmenti di pubblico potenziale più dinamici, in conformità alla linea di immagine corporate inaugurata con i due nuovi Portali regionali istituzionale e Turistico.

Interviene la Presidente **Marini**, la quale sottolinea la valenza particolarmente significativa di tale iniziativa in primo luogo perché la Regione Umbria è la prima istituzione ad attivare la tipologia di "App istituzionali certificate", rappresentando dunque una buona pratica anche per le altre amministrazioni. In secondo luogo, evidenzia la specificità dello strumento attraverso cui è possibile accedere ai contenuti e l'innovatività delle modalità di fruizione degli stessi, che stanno conquistando una platea mondiale di utenti sempre più ampia e diffusa. Interviene l'arch. Valenti, che esprime apprezzamenti in merito al progetto descritto.

## 6. **Informazione sul Piano di Comunicazione e pubblicità (art. 2 e ss. Capo II Reg. CE n. 1828/2006)**

Il dott. Caporizzi invita la dott.ssa **Valeria Covarelli** ad illustrare lo stato di attuazione del Piano di comunicazione, approvato nel 2008. La dott.ssa Covarelli informa il CdS che nel corso del 2010, nell'ambito delle misure di marketing, oltre alle ordinarie azioni pubblicitarie sui media in occasione degli *Open Days*, dell'evento annuale di dicembre 2010 "L'innovazione e la competitività in Umbria. Valutare per conoscere, conoscere per decidere" e del seminario realizzato con il Comitato delle Regioni il 29 aprile 2011, è stato realizzato uno spot cinematografico, proiettato tra dicembre 2010

e gennaio 2011 nei principali 8 cinema regionali per un totale di 5.408 passaggi. Lo spot dura 30 secondi e mira ad offrire un quadro di quanto realizzato con il POR FESR.

Nello stesso periodo, sono stati prodotti dei filmati sugli interventi realizzati e/o da realizzare con i PUC2, con interviste a tecnici ed amministratori dei 10 Comuni beneficiari. L'obiettivo di tale operazione consiste nel verificare, al termine dei lavori, quanto realizzato ed evidenziare il contributo del POR alle azioni di valorizzazione e riqualificazione effettuate. Nello specifico, ciascun PUC2 si è dotato di un proprio spot, che si collega alle azioni che si intendono realizzare, e che viene pubblicizzato sui poster realizzati.

Nell'ambito delle misure Informative, è stato effettuato l'aggiornamento semestrale dell'elenco beneficiari sul canale tematico del sito internet regionale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d) del Reg. (CE) 1828/06; si è provveduto al *restyling* del portale regionale ed all'aggiornamento costante del canale tematico (anche attraverso l'inserimento di video e foto).

Di recente è stato affidato il servizio di informazione, promozione, comunicazione e assistenza, con riferimento a quanto stabilito dal Piano di Comunicazione del POR FESR 2007-2013. Si prevede la realizzazione di attività di invio newsletter a tutti i potenziali beneficiari dei finanziamenti comunitari, fornitura del servizio help desk, cartellonistica ed attività promo-educativa per scuole (medie superiori ed università) ed enti, quest'ultima sarà attiva a partire da settembre.

Sono stati realizzati comunicati stampa e conferenze stampa in occasione dell'evento annuale del dicembre 2010 e del Seminario organizzato con il Comitato delle Regioni il 29 aprile 2011 (attività promozionale del 2010). Inoltre la Regione ha partecipato ad *Urban* promo 2010 con i PUC2 e gli interventi a favore della rete regionale di cablaggio a banda larga.

La dott.ssa Covarelli richiama quindi l'attenzione dei presenti sull'art. 4.2 del Reg. (CE) 1828/06, che prevede che nel RAE 2010 figurino un capitolo nel quale gli interventi informativi vengano valutati. Spiega che si è scelto di non affidare all'esterno una valutazione del Piano di Comunicazione, ma di analizzare i dati disponibili, consistenti essenzialmente in procedure e modalità di attuazione del Piano. I primi risultati dell'analisi hanno mostrato che l'attuazione del Piano è in linea con quanto programmato e le risorse erogate al 31/12/10 sono state pari a € 311.394,11: il 7% del totale è stato speso nella fase di avvio (2007-2009) e il 9% nel 2010. In relazione alle misure di *marketing* e di accompagnamento, tutti gli strumenti sono stati attivati nel rispetto del cronoprogramma; mentre nell'ambito delle misure informative, i servizi di help desk, newsletter e attività promo-educative sono stati avviati nell'aprile 2011.

## 7. Informazione sull'attività del Piano di Valutazione

Il dott. Caporizzi cede la parola alla dirigente del Servizio Statistica e valutazione degli investimenti, dott.ssa **Marta Scettri**. La dott. Scettri ricorda che, come tutte le Amministrazioni pubbliche italiane titolari di PO cofinanziati dai Fondi strutturali, la Regione Umbria si è dotata di un Piano unitario di valutazione. Il piano è stato adottato nel 2008 e non recava indicazione puntuale dei temi di interesse o degli ambiti da valutare, ma descriveva l'architettura di soggetti chiamati in causa e i criteri per l'individuazione delle indagini valutative.

Nell'ottobre 2010 è stato operato un aggiornamento del Piano di Valutazione e sono state indicate due aree di interesse:

- valutazione delle azioni di orientamento da attuare nel biennio 2010-2011 finanziate dal POR Umbria FSE 2007/2013: l'indagine è stata sollecitata dal Servizio politiche attive del lavoro e dal Servizio istruzione che con una nota congiunta (prot. n. 156876 del 07 ottobre 2010) hanno chiesto di inserire la valutazione degli interventi di orientamento attuati nell'ambito delle

azioni finanziate sul POR Umbria FSE 2007-2013. Per quest'ambito valutativo si è già in possesso di risultati intermedi;

- valutazione degli aiuti regionali alle ricerca e sviluppo pre-competitivo per le PMI, articolata in analisi dei risultati, auditing tecnologico e valutazione dell'impatto, se possibile, con il metodo contro-fattuale. Si è attualmente in fase di raccolta dei dati a livello micro sui bilanci delle imprese e di costruzione di un database con le informazioni di base rilevate. Sono stati già realizzati contatti con gli esperti. È stata fatta la ricognizione dei bandi regionali per la concessione di aiuti alle imprese per la ricerca e l'innovazione, realizzata nel 2009 dal Servizio statistica e valutazione degli investimenti (con un'analisi della dotazione finanziaria dei bandi, delle risorse disponibili, dei progetti finanziati e dei relativi finanziamenti concessi).

Dal punto di vista metodologico, la Regione Umbria prende parte all'Evaluation of innovation network della DG REGIO, che ha avviato le sue attività ad ottobre 2010, e al progetto "Sostegno alle politiche di ricerca e innovazione delle Regioni" del Ministero della funzione pubblica e l'innovazione, con la partecipazione della segreteria tecnica di supporto al Nucleo regionale di valutazione ai gruppi di lavoro n. 5 "indicatori di risultato e intermedi" e n. 6 "modelli di valutazione di impatto".

Interviene il dott. **Murgia**, che invita a focalizzare l'attenzione, al di là delle grandi tematiche valutative individuate, su tematiche più concrete: l'attività valutativa è infatti uno strumento preziosissimo per il decisore. Ad esempio, il documento sulla revisione degli indicatori del POR FESR 2007-2013 rientra nell'ambito delle attività di valutazione del Programma.

Il dott. **Caporizzi** riporta l'attenzione sugli output, evidenziando che anche la raccolta e la collazione di dati statistici che consentono di avere un feedback informativo spesso molto utile a supportare decisioni.

## 8. Informazione sul Rapporto annuale di controllo

Il dott. Caporizzi cede la parola al dott. **Mauro Magrini Alunno**, Autorità di Audit del POR FESR 2007-2013.

Il dott. Magrini interviene ricordando che il ruolo istituzionale dell'Autorità di Audit consiste prevalentemente nel garantire alla Commissione Europea l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e la corretta gestione dei fondi strutturali. Oltre a ciò, compito supplementare dell'Autorità di Audit consiste nel cercare di "creare la cultura" di una corretta gestione amministrativa delle risorse finanziarie, non solo comunitarie.

Dopo aver ricordato gli adempimenti dell'Autorità di Audit ai sensi della regolamentazione comunitaria, il dott. Magrini informa il CdS che nel corso del 2010 la struttura di audit ha svolto le seguenti attività:

1. Attività di controllo sulle operazioni (gennaio-giugno): al 31/12/2009 i progetti certificati risultavano essere 169 per una spesa superiore a € 40.795.325,40. Sul totale dei progetti, ne sono stati estratti 45, per una spesa di € 20.652.760,38. Al 30/06/2010 tutti i progetti estratti sono stati controllati. Si è rilevata una spesa irregolare di €. 72.949,80, con un tasso di errore dello 0,39%. Ciò fa considerare l'Umbria tra le Regioni più virtuose a livello nazionale.

Con DD. N 3360 del 15/04/2010 sono state approvate le Procedure dell'Autorità di Audit.

2. Attività di supporto alle Autorità ed ai Comuni che agiscono in qualità di Organismi Intermedi per la realizzazione PUC 2 (luglio-novembre). In particolare, nel corso del 2010 sono stati redatti ed inviati alla Commissione Europea otto Pareri di conformità (Spoleto, Castiglione del lago, Umbertide, Terni, Foligno, Perugia, Narni, Todi). Mancano Amelia e Gubbio.



3. Audit di sistema (secondo semestre 2010) presso:

- l'Autorità di Gestione: Rapporto finale parzialmente regolare con prescrizioni e raccomandazioni – follow-up ancora aperto. Le prescrizioni del Rapporto finale sull'Audit di Sistema AdG e Sistema Informativo consistono nell'allineare i dati di monitoraggio sul modulo SMP ai fini dell'invio dei dati aggiornati ad IGRUE e nell'allineare i dati ai fini delle attestazioni delle spese per permettere la certificazione delle spese con il sistema SMG-QSN.
- l'Autorità di Certificazione: Rapporto regolare;
- il Responsabile dell'Attività b.2 dell'Asse I: Rapporto regolare;
- il Responsabile dell'Attività b.1 dell'Asse IV: Rapporto regolare.

4. Redazione del Rapporto Annuale di Controllo (RAC) e del Parere 2010. I documenti sono stati inviati alla Commissione il 20/12/2010. E' stato espresso un parere con riserva per la non conformità con gli artt. 60 comma c e 71 del Reg. (CE) 1083/06; l'affidabilità del sistema di gestione e controllo è stata valutata su un livello medio alto. In data 28/03/2011 la Commissione ha approvato il RAC, chiedendo di essere relazionata dall'Autorità di Audit quando il sistema sarà completato e pienamente operativo. Nell'ultima settimana è arrivato il *follow up* di sistema sull'Autorità di Gestione, il cui esito è stato regolare. Entro il 2011 il processo di riallineamento dei dati sul Sistema Informativo dovrà essere completato.

Il dott. Magrini fornisce, quindi, un rapido aggiornamento sull'attività di controllo sulle operazioni che il Servizio sta svolgendo nel 2011. Sulla base dei 32 progetti certificati al 31/12/2010 per una spesa di € 4.704.100,18, ne sono stati estratti 10 per una spesa di € 3.218.071,56. Al 20/05/2010 sono stati controllati 10 progetti, di cui 3 da definire. Il tasso di errore, al momento, è pari allo 0,00%. Al termine dell'intervento, il dott. Magrini richiama l'attenzione sulla necessità di realizzare specifici corsi di formazione. Seguono i ringraziamenti al Servizio e ai presenti per l'attenzione.

Il dott. Caporizzi cede la parola al dott. **Graziano Pagliarini**, in rappresentanza dell'Autorità di Certificazione. Il dott. Pagliarini affronta la questione delle irregolarità, la cui distribuzione dipende dall'adozione di sistemi di gestione e controllo affidabili. Informa gli astanti che nel 2010 per il POR FESR non si registrano né recuperi né irregolarità ai sensi della regolamentazione comunitaria di riferimento e che in data 23/12/2010 è stata presentata la terza certificazione. In merito al sistema informativo di cui la Regione Umbria si è dotata e ai ritardi riscontrati, evidenzia quanto il sistema sia ambizioso, seguendo tutta la filiera amministrativa (dalla pubblicazione del bando alla gestione e controllo delle operazioni) e cercando così di ovviare ai problemi della mancata tracciabilità delle spese. Il dott. Pagliarini comunica ai presenti che la prossima certificazione sarà effettuata tramite sistema informativo e la domanda di pagamento sarà generata automaticamente. Esprime, infine, un certo rammarico per l'assenza di un coordinamento delle Autorità di certificazione dei POR FESR.

Interviene il dott. **Murgia** in merito alla questione delle irregolarità in Italia, considerando che spesso molte delle irregolarità comunicate dalle Autorità di Audit nel nostro Paese, in effetti, non erano irregolarità ai sensi del Reg. 1083/2006, ma spesa non ammissibile.

## 9. Revisione degli indicatori del POR FESR

Il dott. Lucio Caporizzi passa la parola al dott. **Claudio Tiriduzzi** per l'illustrazione della metodologia di revisione degli indicatori di Programma, tema di grande attualità nel dibattito nazionale e comunitario. Le Conclusioni della Quinta Relazione sulla politica di coesione e il recente seminario organizzato dal Comitato delle Regioni in collaborazione con la Regione Umbria hanno posto l'attenzione sul ruolo degli indicatori e sulla necessità di un maggiore orientamento ai risultati.

Il dott. Tiriduzzi spiega agli astanti che inizialmente si intendeva presentare al Comitato la modifica degli indicatori del POR. Si è poi convenuto di presentare al CdS la metodologia che si intende adottare per la revisione del set di indicatori del Programma e dare maggiore spazio al confronto con i Responsabili di Attività.

Gli indicatori presenti nel POR sono stati pensati 6 anni fa e, anche se gli obiettivi del PO rimangono validi, la declinazione degli obiettivi specifici ed operativi è strettamente connessa alle scelte effettuate all'interno degli Assi e, quindi, risulta necessaria una revisione degli indicatori.

Il Programma registra il 41% di impegni sul totale delle risorse programmate per una spesa pari al 19%. Nel complesso sono stati realizzati 1745 progetti. Nel RAE 2010 abbiamo la rilevazione dei primi risultati del POR. L'obiettivo che si pone la revisione degli indicatori è quello di riuscire a quantificare tutti gli indicatori di risultato. Per quanto riguarda gli indicatori di impatto, attualmente articolati a livello di Asse, dovrebbero essere in grado di fornirci informazioni circa l'incidenza del POR FESR su di essi.

Il dott. Tiriduzzi specifica che è stata condotta un'analisi della rispondenza del set di indicatori, alla luce della considerazione della necessità di uno stretto legame tra obiettivi e risultati, come ribadito nel convegno del COTER del Comitato delle Regioni, svoltosi a Perugia il 29 aprile scorso, e nelle Conclusioni della Quinta Relazione sulla politica di coesione. In particolare, è necessario che gli indicatori siano chiari e misurabili; facilmente interpretabili, statisticamente convalidati, nonché rispondere agli interventi politici; essere direttamente legati all'intervento operativo e prontamente raccolti e pubblicizzati.

La metodologia utilizzata con l'ausilio dell'Assistenza Tecnica è quella SMART suggerita dalla Commissione Europea, che mira a verificare la specificità, la misurabilità; la raggiungibilità; la pertinenza e l'aggiornabilità dell'indicatore.

Rispetto agli 83 indicatori del POR, gli indicatori di realizzazione sono 31. Per questa tipologia di indicatori ci sono problemi in merito ai target definiti in fase di programmazione. Tali target necessitano di essere rivisti, d'accordo con i Responsabili di Attività. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, alcuni non sono strettamente collegati alle realizzazioni effettuate e molti si riferiscono a dati statistici. È importantissimo che si ponga attenzione a far sì che il sistema informativo sia in grado di valorizzare tutti gli indicatori.

La revisione degli indicatori sarà effettuata in vista di una semplificazione e razionalizzazione, con una maggiore attenzione al principio di proporzionalità: si intende garantire la presenza di almeno un indicatore per ogni Attività; estrapolare gli indicatori di impatto a livello di PO e non di Asse, creare una tavola contenente tutti i *Core Indicators* da PO. Tale proposta deve essere discussa e condivisa con i RdA e portata al prossimo Comitato.

Il dott. **Murgia**, rispetto all'ottimo lavoro fatto, suggerisce di inserire tutti i *Core Indicators* individuati e che si possono valorizzare, ricordando che anche i dati cui fare riferimento devono derivare dai soli interventi realizzati con il contributo del Programma.

Interviene il dott. **Caporizzi**, ricordando l'intervento del prof. Fabrizio Barca al seminario COTER e le sue riflessioni in merito alla impossibilità di una rispondenza sempre perfetta tra causa-effetto e concludendo, per consentire l'isolamento dell'azione del PO rispetto alle altre variabili che intervengono, bisognerà ricorrere alle analisi controfattuali.

## 10. Varie ed eventuali

Il dott. **Claudio Tiriduzzi** informa il CdS che, in merito alle procedure di chiusura del Docup Ob.2 - la cui sorveglianza è affidata al CdS del POR FESR ai sensi dell'art. 2 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza -, non è stato ancora effettuato da parte della Commissione il pagamento del saldo. Le procedure di chiusura del Programma sono state realizzate nel rispetto della tempistica stabilita a livello comunitario, con approvazione del Rapporto Finale di Esecuzione da parte del CdS in data 18 giugno 2010. Nel corso del mese di marzo 2011 la Commissione Europea ha richiesto integrazioni documentali sul credito di imposta. Successivamente, è pervenuta una seconda richiesta di integrazioni. Attualmente il Ministero dello Sviluppo Economico si sta occupando della questione direttamente con la Commissione.

Il dott. **Murgia** rassicura che ci sarebbero tutti i presupposti per approvare il Rapporto Finale di Esecuzione e fare una proposta di chiusura. Tuttavia, è stato chiesto un supplemento di indagine dalla Commissione per conoscere in maniera più approfondita il credito d'imposta sulla precedente programmazione, anche alla luce della richiesta di poterlo adoperare anche nel presente ciclo di programmazione. Una volta chiarito questo aspetto la procedura di approvazione dovrebbe avanzare spedita.

Interviene l'arch. **Valenti**, il quale precisa che informazioni supplementari sul credito d'imposta sono state richieste a tutte le Regioni. Alcune Regioni hanno mostrato un po' di preoccupazione e come amministrazione capofila si sono resi interlocutori con la CE. In questo caso forse è mancato un po' di raccordo tra l'azione della Commissione Europea e del Ministero competente.

Il Comitato di Sorveglianza viene chiuso con esito positivo di approvazione di tutta la documentazione riportata all'ordine del giorno e con un ringraziamento a tutti i presenti e a tutte le personalità istituzionali intervenute.

I lavori del Comitato di Sorveglianza si chiudono alle ore 13,15.

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza  
Claudio Tiriduzzi  
Servizio Programmazione Comunitaria



Comitato di  
Sorveglianza  
P.O.R. FESR  
2007-2013

17 - 18 Maggio 2012  
Perugia  
chiesa di San Bevignate